

---

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**SECRETARIATO GENERALE**  
**COMMISSIONI PERMANENTI**

---

---

**BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI**

---

**DIFESA (V)**

**Mercoledì 15 giugno 1949 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Meda.

La Commissione approva il disegno di legge (n. 478): « Norme per i procedimenti penali a carico di ufficiali generali », su cui riferisce il deputato Carignani.

Esamina quindi il disegno di legge (n. 558): « Facoltà del Ministro della difesa di avvalersi delle Commissioni temporanee di cui all'articolo 21 del testo unico sul reclutamento dell'esercito, quale risulta sostituito dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 772 », relatore il deputato Fusi, consistente in articolo unico.

La votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge è rinviata ad altra seduta.

**ESTERI (II)**

**Venerdì 17 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente AMBROSINI.* — La Commissione esamina, in sede normale, con l'intervento del Ministro degli esteri, Sforza, il disegno di legge (n. 608): « Ratifica ed esecuzione del Trattato del Nord Atlantico, firmato a Washington il 4 aprile 1949 », per il quale la Camera aveva deliberato l'urgenza. Il Presidente invita il Ministro ad illustrare la struttura ed i punti principali del Patto ed a riferire sulle conversazioni intervenute a Washington.

Il Ministro Sforza si sofferma sull'impostazione generale del Patto ed illustra i singoli articoli richiamando, per i più importanti, alcuni punti

delle discussioni svoltesi in proposito alla Commissione degli esteri del Senato americano. Risponde quindi ad alcuni quesiti posti dal Presidente e dai deputati Russo Perez, Chiostergi, Alliata, Berti Giuseppe fu Angelo e Giolitti.

I deputati Russo Perez, Berti e Giolitti fanno presente l'opportunità di rimandare la discussione del Patto a dopo l'avvenuta approvazione di esso da parte del Senato americano. Su tale proposta parlano i deputati Cappi, Montini, Chiostergi e Treves, sostenendo invece che non è opportuno che il Parlamento italiano ritardi la ratifica del Patto.

Il Ministro degli esteri espone le ragioni per cui il Governo ha chiesto che il disegno di legge venga esaminato con la procedura d'urgenza ed insiste perché questa procedura sia seguita.

La maggioranza della Commissione approva il disegno di legge e nomina relatore il Presidente Ambrosini.

La minoranza annunzia che presenterà una sua relazione, riservandosi di designare il proprio relatore.

La Commissione decide che le relazioni siano presentate entro il 1° luglio.

## FINANZE E TESORO (IV)

**Sabato 11 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Castelli Edgardo.

La Commissione prosegue la discussione, già iniziata in altra seduta, del disegno di legge (n. 393): « Assegnazione di un contributo straordinario per l'anno 1948 alla Valle d'Aosta », ed approva la relazione del deputato Chiaramello.

Sul disegno di legge (n. 564): « Concessione alla Valle d'Aosta della esazione fiscale per determinate merci e contingenti », approvato dal Senato, riferisce il deputato Chiaramello la cui relazione è approvata dall'Assemblea.

Il deputato Petrilli riferisce quindi sul riepilogo generale dell'entrata e della spesa, contenuto nello stato di previsione del Ministero del tesoro. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Scoca, Castelli Avolio, Troisi, Corbino e Proia. L'esame della relazione è quindi rinviato ad altra seduta.

**Martedì 14 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente LA MALFA, indi del Vicepresidente PETRILLI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Giavi, e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si riprende la discussione della relazione del deputato Petrilli sul riepilogo generale dell'entrata e della spesa. Oltre al Presidente La Malfa ed al Relatore Petrilli, interloquiscono i deputati Castelli Avolio, Corbino, Arcangeli, Pesenti, Laconi, Scoca, Ghislandi, Sullo, Troisi, Walter, Balduzzi e Mannironi.

A conclusione della discussione la Commissione approva, a maggioranza, la relazione del deputato Petrilli, dando incarico allo stesso di far

presenti all'Assemblea le proposte formulate dai comitati dei nove delle Commissioni permanenti competenti per materia, nelle riunioni tenute con le rispettive Sottocommissioni della Commissione finanze e tesoro.

### GIUSTIZIA (III)

**Mercoledì 15 giugno 1949. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione riprende in esame il disegno di legge (n. 266-B), già approvato in una precedente seduta e modificato poi dalla II Commissione permanente del Senato: « Convocazione delle assemblee delle società aventi sede in territori sui quali lo Stato Italiano ha cessato di esercitare la sua sovranità ». Dopo brevi osservazioni del Presidente e del deputato Amatucci, le modificazioni apportate dal Senato sono approvate.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge (n. 415): « Termine per la regolarizzazione, agli effetti del bollo, degli assegni bancari emessi in Italia e pagabili all'estero, rimasti insoluti per mancanza di fondi ». Riferisce il deputato Amatucci, il quale propone che il termine sia elevato da quindici a trenta giorni, non soltanto per gli assegni bancari emessi in Italia e pagabili all'estero, ma anche per gli assegni bancari emessi e pagabili in Italia. Partecipano alla discussione, oltre al Presidente, i deputati Lecciso e Lombardi Ruggero, i quali sono favorevoli alla modificazione. Il disegno di legge è quindi approvato con l'emendamento proposto dal Relatore.

**Mercoledì 15 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione, riunita in sede normale, esamina la proposta di legge degli onorevoli De Michele e altri (n. 165): « Revoca della sospensione, disposta con decreto legislativo 26 ottobre 1947, n. 1457, dell'entrata in vigore del decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 946, recante modificazione alla circoscrizione giudiziaria relativamente alle circoscrizioni dei tribunali di Potenza, Isernia, Matera, Cassino e Santa Maria Capua Vetere ».

La Commissione, confermando la deliberazione adottata in una precedente seduta, concorda sulla opportunità di sospendere ogni decisione in attesa dell'attuazione dell'ordinamento regionale.

### SOTTOCOMMISSIONE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

**Mercoledì 15 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Smith, imputato di diffamazione a mezzo della stampa (Doc. II, n. 90), riferisce il deputato Capalozza proponendo che l'autorizzazione sia negata. L'onorevole Camposarcuno esprime contrario avviso. La Sottocommissione decide di rinviare alla Commissione l'ulteriore esame della domanda.

Sulla domanda contro l'onorevole Diaz Laura, imputata di offese pubbliche alla persona del Sommo Pontefice (Doc. II, n. 14), riferisce il deputato Scalfaro concludendo per la concessione della richiesta autorizzazione. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al Relatore, i deputati Leone Marchesano, Capalozza, Bucciarelli Ducci e Fietta. La proposta del Relatore di concedere l'autorizzazione è accolta a maggioranza. Il deputato Capalozza presenterà la relazione di minoranza.

## INDUSTRIA (X)

**Martedì 14 giugno 1949** (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente TOGNI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, Cavalli.

La Commissione prende in esame il disegno di legge (n. 560) già approvato dal Senato: « Disposizioni per il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura » sul quale riferisce l'onorevole Paganelli ed interloquiscono i deputati Lucifredi, Pessi, Chieffi, Ferrario, Zerbi, nonché il Presidente ed il Sottosegretario Cavalli. Il disegno di legge è approvato con alcuni emendamenti, proposti dall'onorevole Lucifredi, agli articoli 1 e 2, secondo i quali i provvedimenti riguardanti le tabelle organiche del personale delle Camere di commercio, che non furono emanati prima dell'entrata in vigore della legge, potranno essere adottati con effetto dalla data dalla quale avrebbero avuto efficacia qualora la relativa emanazione fosse tempestivamente o validamente intervenuta.

La Commissione approva poi i disegni di legge (n. 577): « Determinazione di un nuovo termine per la chiusura delle operazioni di liquidazione dell'Ente autonomo esposizioni nazionali per l'autarchia », sul quale riferisce l'onorevole Manuel-Gismondi, e (n. 584): « Abrogazione del regio decreto-legge 3 novembre 1931, n. 1401, relativo al blocco dei consumi del gas di carbon fossile superiori ai 2000 metri cubi al mese e al divieto di allacciamento di nuove utenze del gas e di ampliamento delle utenze già in atto ». Su quest'ultimo provvedimento riferisce l'onorevole Chieffi il quale propone l'abolizione della Commissione centrale carboni presso, il Ministero dell'industria e commercio. Il Presidente formula a tale proposito un voto esplicito che prevede l'abolizione anche dell'Ente approvvigionamento carboni (E. A. C.) di Genova, voto che, accettato dal rappresentante del Governo, è approvato all'unanimità dalla Commissione.

## INTERNI (I)

**Mercoledì 15 giugno 1949**. — *Presidenza del Presidente TOSATO*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: alla Presidenza del Consiglio, Martino Edoardo, per il tesoro, Cifaldi, e per la pubblica istruzione, Venditti.

La Commissione prosegue l'esame delle norme proposte dal primo Comitato per le questioni regionali discutendo il Titolo II (articoli da 11 a

19), concernente la potestà normativa della regione. Interloquiscono i deputati Turchi, Amadeo, Quintieri, Lucifredi, Numeroso, Fuschini, Migliori, Casalnuovo, Russo Carlo, Conci Elisabetta, Corona Achille, Molinaroli, Admirante, Merloni, oltre al Presidente ed al relatore, onorevole Resta.

Nel testo proposto (con emendamento sostitutivo all'articolo 11 del progetto) dall'onorevole Lucifredi, è approvata una disposizione per la quale la regione non può emanare leggi sulle materie attribuite alla sua competenza dalla Costituzione « se non sono state preventivamente emanate, ai sensi della disposizione transitoria IX della Costituzione, le leggi della Repubblica contenenti, singolarmente per ciascuna materia, i principi fondamentali cui deve attenersi la legislazione regionale », salvo che una legge della Repubblica lo consenta espressamente per alcuna tra tali materie.

Si approva inoltre la proposta del Presidente di far precedere, come primo articolo del Titolo in esame, una disposizione secondo la quale la regione esercita la potestà legislativa nelle materie e nei limiti previsti dall'articolo 117 della Costituzione anche « secondo le norme del proprio statuto ».

Abolito l'articolo 13, perché ritenuto superfluo dopo l'approvazione dell'articolo 7, da cui risulta a chi spetti l'iniziativa delle leggi regionali, la Commissione prende in esame la procedura per l'apposizione del visto del Commissario del Governo alle leggi regionali e per la promulgazione delle medesime.

Si approva il primo comma dell'articolo 14 con una aggiunta, proposta dal deputato Fuschini, intesa a prevedere l'ipotesi del visto tacito, nonché con altre modifiche risultanti dalla formulazione proposta dall'onorevole Lucifredi. In base alla norma adottata, il Presidente del Consiglio (anziché il Presidente dell'Assemblea) regionale invia entro cinque giorni al Commissario del Governo per il visto le leggi deliberate dal Consiglio stesso, e se entro trenta giorni il Governo non faccia opposizione ed il Commissario non apponga il visto, questo si ha per apposto. In corrispondenza delle due ipotesi, a seconda che vi sia stata o meno esplicita apposizione del visto, vengono adottate (su proposta Russo Carlo, sostitutiva del secondo comma dell'articolo 14) due distinte formule con le quali le leggi regionali sono promulgate dal Presidente della Giunta.

Sono quindi approvate le disposizioni dei commi terzo e quarto, relative alla pubblicazione delle leggi regionali sul *Bollettino ufficiale* della Regione. Avuto riguardo al carattere ed agli effetti propri della pubblicazione delle leggi in senso tecnico e considerata, d'altra parte, l'opportunità (fatta presente dall'onorevole Turchi) che tutti i cittadini abbiano notizia integrale anche delle leggi regionali, alla pubblicazione delle leggi regionali in estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica è sostituita (su proposta del Presidente) la « riproduzione » integrale di esse sulla *Gazzetta medesima*.

Riconosciuto infine che per le disposizioni già approvate risultano non necessarie quelle degli articoli 15, 17 e 19, se ne approva la soppressione; mentre si decide di sospendere l'esame dell'articolo 18 per un più

approfondito studio delle questioni che esso involge in tema di potestà normativa regolamentare della Regione.

All'articolo 16, relativo alla deroga ai termini sopra fissati nell'ipotesi della dichiarazione di urgenza di leggi regionali, è sostituita una disposizione, approvata nel testo Lucifredi, che richiede in tale ipotesi un visto formale del Commissario del Governo.

La Commissione rinvia quindi — su proposta del Sottosegretario per il tesoro, Cifaldi — l'esame della proposta di legge del senatore Longoni (n. 487): « Corresponsione di indennità di carica ai componenti le deputazioni provinciali », per permettere al Governo di completarne lo studio con riferimento anche alle precedenti proposte di legge in materia.

La discussione dell'altra proposta di legge del senatore Longoni (n. 534): « Modificazioni dell'articolo 300 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, relativo ai mutui delle provincie », dopo la relazione del deputato Molinaroli, è rinviata ad una successiva seduta, dandosi incarico al Relatore di studiare, con riferimento alla situazione delle varie provincie, le conseguenze probabili della norma proposta.

Sulla proposta di legge del deputato Cappugi (n. 304-B): « Proroga del termine stabilito negli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, per favorire l'esodo spontaneo dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato », già approvata dalla Commissione legislativa del Senato, riferisce l'onorevole Molinaroli ed interloquiscono i Sottosegretari Martino Edoardo e Venditti, i deputati Caserta, Lucifredi, Fuschini, Turchi, Longhena, Russo Carlo, Poletto, Conci Elisabetta, Corbi, oltre al Presidente ed al Relatore.

Respinto un emendamento Turchi tendente a ripristinare l'articolo 2, soppresso dal Senato, per la parte riferentesi alla concessione di un ulteriore beneficio di due anni a favore dei combattenti e partigiani, la Commissione approva la proposta Cappugi nel testo modificato dal Senato.

La Commissione approva infine il seguente ordine del giorno proposto dai deputati Lucifredi e Conci Elisabetta:

« La Commissione degli interri, nell'aderire al testo formulato dal Senato della proposta di legge n. 304 per consentire la sollecita entrata in vigore della legge stessa; riafferma la necessità, per il buon funzionamento della scuola, di una particolare disciplina relativa al personale insegnante, ispirata ai criteri di quella prevista dall'articolo 3 del testo già approvato dalla Camera dei deputati; auspica che tale disciplina venga al più presto attuata con un apposito separato provvedimento legislativo, nel quale si regoli anche la posizione degli insegnanti che hanno presentato domande di collocamento a riposo prima del 7 aprile 1949 ».

**Venerdì 17 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente TOSATO.* —

La Commissione prosegue l'esame delle norme in materia di ordinamento regionale e, udita la relazione dell'onorevole Russo Carlo, inizia la discussione sugli articoli predisposti dal secondo Comitato, concernenti gli

organi della regione e della provincia ed i rapporti fra questi enti e gli altri enti locali. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore, i deputati Migliori, Turchi, Molinaroli, Lucifredi, Longhena, Fuschini, Quintieri, Conci Elisabetta, Corbi, Almirante.

Nel testo proposto, con emendamento sostitutivo all'articolo 1, dal deputato Lucifredi, sono approvate le disposizioni che stabiliscono la convocazione automatica del Consiglio regionale (nel primo giorno non festivo della terza settimana successiva alla proclamazione degli eletti) e la presidenza provvisoria del Consiglio stesso (Presidente il consigliere più anziano presente, segretari i due consiglieri più giovani).

Si approvano inoltre le modalità per la costituzione dell'Ufficio di presidenza (un presidente, due vicepresidenti e due segretari), previsto nell'articolo 2, mentre i revisori dei conti sono fissati in numero di tre per tutte le regioni, sopprimendosi quindi l'ultimo comma dell'articolo stesso.

È inoltre approvato l'articolo 3, concernente le riunioni in via ordinaria e straordinaria del Consiglio regionale, con due emendamenti sostitutivi proposti dal Presidente: al primo comma, per disporre che il Consiglio si riunisce in via ordinaria ogni quadrimestre in data da fissarsi (secondo una proposta Lucifredi) dallo Statuto regionale; ed all'ultimo comma, per stabilire che l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio è comunicato al Commissario del Governo. La convocazione in via straordinaria è prevista, per oggetti determinati, su richiesta del Presidente della Giunta o domanda di un quarto dei consiglieri in carica (riducendosi così, su proposta Corbi intesa a garantire i diritti delle minoranze, il numero dei richiedenti fissato nel progetto ad un terzo). È accolta una proposta del deputato Almirante di rinviare la deliberazione circa i poteri del Commissario del Governo, in ordine alla convocazione straordinaria, fino a che non siano precisati in generale i poteri di tale organo.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

## ISTRUZIONE (VI)

**Venerdì 17 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente MARTINO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Venditti.

La Commissione esamina la proposta di legge dei deputati Caroniti ed altri (n. 604): « Modifica dell'articolo 67 del testo unico sull'istruzione superiore », sulla quale interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Tesauero, Cessi, Franceschini, Marchesi, Ermini ed il Sottosegretario di Stato, Venditti. La proposta di legge è approvata con un emendamento proposto dal deputato Cessi in base al quale il Ministro, oltre al Consiglio Superiore della istruzione, dovrà interpellare la facoltà interessata, per bandire il concorso per la cattedra di ruolo, quando il posto sia vacante per un biennio. Relatore della proposta di legge è nominato il deputato Tesauero.

La discussione del disegno di legge (n. 579): « Esami di Stato a conclusione degli studi nelle scuole medie superiori » è rinviata — a richiesta del Sottosegretario di Stato — ad una prossima seduta.

## LAVORI PUBBLICI (VII)

**Sabato 11 giugno 1949.** (*In sedè legislativa*). — *Presidenza del Presidente* BELLIARDI, *indi del Vicepresidente* TAMBRONI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

L'onorevole Castelli Avolio, a nome della Sottocommissione finanze e tesoro, comunica preliminarmente di non avere particolari osservazioni da fare in merito ai disegni di legge nn. 486, 515, 529, 542, 546, 547, per i quali era stato richiesto il parere della Sottocommissione stessa.

Si passa quindi all'esame del disegno di legge (n. 486): « Autorizzazione della spesa di lire 10 milioni occorrenti per la tumulazione definitiva della salma del grande ammiraglio Paolo Thaon di Revel nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma » (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Covelli e interloquiscono i deputati Amendola Giorgio, Pacati, Geraci, Ferrarese e il Sottosegretario Camangi. La Commissione approva gli articoli del disegno di legge.

Sul disegno di legge (n. 515): « Approvazione della sovvenzione concessa ai sensi dell'articolo 73 del testo unico 11 dicembre 1933, numero 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici, alla Società anonima serbatoi montani per irrigazione ed elettricità. (S. M. I. R. R. E. L.) per la costruzione del serbatoio di Forte Buso sul Travignolo » (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato), riferisce l'onorevole Garlato e interloquiscono i deputati Lombardi Ruggero e Amendola Pietro. Su proposta di quest'ultimo, appoggiata dal prescritto numero di deputati, a norma dell'articolo 72 della Costituzione, la Commissione delibera di chiedere che il disegno di legge sia discusso dall'Assemblea.

Si discute successivamente il disegno di legge (n. 474): « Aumento dell'ammenda stabilita dall'articolo 219 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici », sul quale riferisce l'onorevole Notarianni e interloquiscono i deputati Pacati, Mastino Gesumino, Carcaterra e il Sottosegretario Camangi. L'articolo unico è approvato con modificazioni formali.

Sul disegno di legge (n. 529): « Proroga fino al 30 giugno 1949 dei termini stabiliti in provvedimenti speciali di approvazione dei piani regolatori particolareggiati per l'inizio e l'ultimazione di nuovi fabbricati », riferisce il deputato Matteucci.

Il disegno di legge, unitamente ai due precedentemente esaminati, è quindi approvato a scrutinio segreto.

**Venerdì 17 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente* BELLIARDI. --- Intervengono il Vicepresidente del Consiglio, Porzio, il Ministro dei lavori pubblici, Tupini, e il Sottosegretario di Stato, Camangi.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 371): « Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse

degli enti locali ». Il Vicepresidente del Consiglio Porzio dà notizia delle nuove proposte concordate con il Ministro dei lavori pubblici, Tupini che si sintetizzano nei seguenti punti: 1°) che le leggi speciali dettate per il Mezzogiorno debbano rimanere operanti; 2°) che i mutui da contrarsi dai comuni attraverso la Cassa depositi e prestiti per le opere essenziali, debbano essere garantiti dallo Stato; 3°) che, infine, per risolvere la questione ospedaliera, specialmente nei comuni del Mezzogiorno, si tenga conto delle esigenze meridionali e dei contributi dello Stato. Interloquiscono il Ministro Tupini ed i deputati Spataro, Consiglio, Ferrarese, Carcaterra, Cera-volo, Caiati, Gotelli Angela, Stuani, Terranova Raffaele, Turco, Pacati, Garlato, Amendola Pietro, D'Amico, Ercolani, Bontade Margherita.

Successivamente il deputato Carcaterra svolge la sua relazione concludendo con l'esprimere parere favorevole al provvedimento ed alle proposte concordate tra il Vicepresidente del Consiglio Porzio ed il Ministro Tupini.

La Commissione esamina quindi ed approva l'articolo 1° del progetto nel seguente nuovo testo proposto: « La concessione di concorsi o sussidi dello Stato, prevista dalle vigenti disposizioni per la esecuzione delle opere pubbliche di interesse di enti locali, indicate nei successivi articoli, è fatta mediante la corresponsione di contributi costanti per trentacinque anni nella misura fissata per ciascuna categoria di opere. Le disposizioni delle leggi che attribuivano ad opere di competenza degli enti locali dell'Italia meridionale ed insulare un trattamento di maggior favore, sono richiamate in vigore, ferme restando le modalità di applicazione della presente legge ».

La Commissione inizia quindi l'esame dell'articolo 2, rinviandone poi il seguito ad altra seduta.

## TRASPORTI (VIII)

**Martedì 14 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* —

La Commissione esamina ed approva il disegno di legge (n. 370): « Norme sul trattamento di quiescenza e di previdenza del personale che ha prestato servizio nell'Amministrazione ferroviaria ed in altre Amministrazioni statali », sul quale riferisce il relatore Mazza ed interloquiscono il Presidente e il deputato Tomba.

Sul disegno di legge (n. 537): « Esecuzione dell'Accordo per i trasporti aerei concluso a Roma fra l'Italia e la Gran Bretagna il 25 giugno 1948 » (approvato dal Senato della Repubblica), riferisce l'onorevole Veronesi. La Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge approvando, su proposta del Relatore, un ordine del giorno nel quale si prende atto con soddisfazione del progressivo estendersi delle convenzioni per la navigazione aerea e si richiama l'attenzione degli organi competenti di Governo sulla necessità urgente ed assoluta di affrontare il problema dell'organizzazione e dell'attrezzatura delle società italiane di navigazione aerea, al fine di rendere veramente operanti le clausole di reciprocità.

## GIUNTA DEI TRATTATI DI COMMERCIO

**Mercoledì 15 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Prima di iniziare la discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno, il Presidente fa noto che debbono essere ancora presentati al Parlamento, per l'approvazione, numerosi trattati di commercio e accordi commerciali. La Giunta dà mandato al Presidente di invitare il Ministro degli esteri a trasmettere con la massima sollecitudine i trattati stessi ed a voler intervenire alle riunioni della Giunta stessa o farsi rappresentare da un Sottosegretario di Stato.

Si esaminano, quindi, i disegni di legge (n. 536): « Ratifica dell'Accordo commerciale fra l'Italia e la Polonia del 27 dicembre 1947 » (approvato dal Senato della Repubblica), sul quale riferisce l'onorevole Montini, e (n. 566): « Approvazione degli Accordi conclusi fra l'Italia e la Svezia il 20 gennaio 1949 » (approvato dal Senato della Repubblica), sul quale riferisce l'onorevole Corbino.

La Giunta, unanime, propone di proporre alla Camera l'approvazione dei due provvedimenti suddetti.